Riflessi primitivi e movimento nelle persone con dolore muscoloscheletrico

Data: 24 maggio 2025

Luogo e sede: Costa Masnaga (LC), Barycentro Coop. Soc. Sineresi, Via Cav. Giovanni Mazzoni 8

Docente: Giulio Valagussa

Responsabile Scientifico: Riccardo Riboni

Introduzione:
Il movimento è uno degli aspetti fondamentali su cui un Fisioterapista lavora durante il suo intervento riabilitativo. Nella pratica clinica, probabilmente, sarà capitato di osservare che alcuni pazienti con dolore muscolo-scheletrico presentano una scarsa coordinazione motoria e che questo influenza l'intervento riabilitativo; altri pazienti invece presentano un'elevata stiffness muscolare che facciamo fatica a ridurre con gli interventi "tradizionali" (stretching, trigger point, …). In questi soggetti, frequentemente, questo è in relazione con la presenza di riflessi primitivi non integrati.
I riflessi primitivi sono pattern di movimento automatici e complessi, mediati dal tronco encefalico, che cominciano a presentarsi fisiologicamente durante la vita intrauterina e che vengono integrati durante lo sviluppo neuromotorio. La loro presenza, seppur sfumata, in una età in cui dovrebbero essere integrati, è in grado di influenzare i pattern motori e quindi di interferire con il movimento.
Ci sono numerose condizioni in cui possiamo trovare la presenza sfumata di riflessi primitivi in persone neurologicamente "sane". Ad esempio, in soggetti nella cui storia sono presenti difficoltà durante il parto, o in soggetti che hanno avuto un trauma cranico anche lieve, in assenza di lesioni a carico del sistema nervoso centrale. Sono inoltre note varie condizioni in cui si riconosce la presenza di riflessi primitivi: i disturbi di sviluppo della coordinazione, i soggetti con ADHD, nella dislessia, nel colpo di frusta, nel mal di schiena persistente.
Il trattamento dei riflessi primitivi può essere usato clinicamente per ridurre il tono dei muscoli che si presentano "molto attivi". Questo potrà a sua volta facilitarne l'estensibilità, ed influenzare la percezione dei segmenti corporei.
All'interno delle manifestazioni che il dolore muscolo-scheletrico porta con sé, l'alterazione del tono muscolare risulta spesso presente e frequentemente la sua rimodulazione rappresenta uno degli obiettivi che terapista e paziente si pongono. Comprendere i meccanismi neurofisiologici e i livelli a cui il tono muscolare è modulato rappresenta una competenza necessaria per migliorare l'outcome.
In questa cornice apprendere quale ruolo hanno i riflessi primitivi nella modulazione del tono muscolare risulta uno step importante per i clinici che si trovano a lavorare su questo aspetto.
Durante la giornata avremo modo di provare tecniche per valutare e trattare alcuni riflessi primitivi.

Obiettivo formativo: *18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere.*

Area formativa: *Area degli obiettivi formativi tecnico-professionali.*

Obiettivi e contenuti:
Portare all'attenzione dei partecipanti un meccanismo che può alterare il tono muscolare nei pazienti con dolore muscoloscheletrico: la persistenza dei riflessi primitivi.
Verranno presi in considerazione i meccanismi neurofisiologici e i livelli di modulazione del tono muscolare, e l'inserimento, all'interno del processo di ragionamento clinico, delle conoscenze teoriche riguardanti i riflessi primitivi. Verranno forniti strumenti clinici per la valutazione e il trattamento di "re-integrazione" dei riflessi primitivi.
Al termine dell'evento formativo il partecipante apprenderà conoscenze riguardanti:
— i meccanismi neurofisiologici e i livelli di modulazione che regolano il tono muscolare;
— l'origine e l'integrazione dei riflessi primitivi;
— apprenderà come inserire le conoscenze teoriche all'interno del proprio ragionamento clinico, migliorandole l'efficacia;
— avrà maggiori strumenti per comprendere l'origine dell'alterazione del tono muscolare.

Perché partecipare:
Data l'incidenza dell'alterazione del tono muscolare nelle problematiche muscolo-scheletriche, le conoscenze relative ai riflessi primitivi possono fornire un'ulteriore chiave di lettura rispetto alla presenza di un tono muscolare alterato nei pazienti con disturbi muscoloscheletrici.

Accreditato per: Fisioterapista *(8,7 crediti ECM assegnati per l'evento n. 446901 Ed. 1)*

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Sabato 24 maggio 2025

Orario	Argomento	Metodologia	Tempo	
			Ore	Min.
8.45	Registrazione Partecipanti		-	-
9.00	Perché le persone con dolore muscoloscheletrico vengono da noi?	Lavoro a piccoli gruppi su problemi e discussione con esperto		30
9.30	Cosa ci dice la letteratura?	Lezione magistrale		30
10.00	Dolore muscoloscheletrico: solo un problema meccanico?	Lezione magistrale		45
10.45	Coffee Break		-	-
11.00	Tono muscolare: definizione e meccanismi di modulazione	Lezione magistrale		15
11.15	Un problema clinico: difficoltà a influenzare il tono muscolare della persona con dolore muscoloscheletrico	Lezione magistrale		15
11.30	Riflessi primitivi: introduzione	Lezione magistrale		30
12.00	Valutazione e trattamento del Riflesso Tonico Asimmentrico del collo	Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche		45
12.45	Domande e discussione	confronto/dibattito		15
13.00	Pausa Pranzo		-	-

14.00	Valutazione e trattamento del Riflesso di Babinsky	Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche		45
14.45	Valutazione e trattamento del Foot Tendon Guard Reflex	Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche	1	
15.45	Come usare clinicamente l'integrazione dei riflessi primitivi?	Lezione magistrale		30
16.15	Domande e discussione finale	confronto/dibattito		15
16.30	Documentazione ECM e chiusura evento		-	-

CURRICULUM BREVE DOCENTE

COGNOME E NOME	**VALAGUSSA GIULIO**
PROFESSIONE	FISIOTERAPISTA
TITOLO DI STUDIO	Dottore in Fisioterapia. Dottore magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Dottorando di ricerca in Neuroscienze.
RUOLO E LUOGO DI LAVORO	Libero professionista.

***

Il provider dichiara di aver sottoposto al responsabile scientifico, docenti, relatori, tutor e moderatori l'informativa consultabile al seguente link: INFORMATIVA FORMATORI (Informativa NAZIONALE formatori corsi ECM). Il provider si impegna, inoltre, a sottoporre ai discenti dell'evento l'informativa reperibile al seguente link: INFORMATIVA PARTECIPANTI (Informativa NAZIONALE Partecipanti corsi ECM).

***

Programma approvato dal Provider e inserito nel documento di monitoraggio degli eventi, come da piano della qualità.